

osservazioni e raccomandazioni in occasione delle relazioni sui bilanci preventivi e rendiconti. Ciò, anche in considerazione della spesa sostenuta nel periodo considerato (2004-2011) pari a € 553,35 milioni di euro (riferita alle spese correnti e alle spese in conto capitale, per i capitoli 2.1.1.3.12, 2.1.1.3.14 e 2.2.1.2.01) come riportato nella Nota integrativa.

Per quanto riguarda l'esercizio in esame, la tabella riportata nella Nota integrativa a pag.191 fa emergere che la spesa impegnata nell'anno 2011 risulta pari a 106,02 milioni di euro, con un incremento del 26% rispetto all'esercizio 2010 (impegnati 84,3 milioni di euro). Tale incremento ha riguardato soprattutto la spesa in conto capitale, aumentata dell'82,7%: come affermato dal Presidente dell'Istituto nella propria Relazione al Bilancio di chiusura, i nuovi investimenti si sono resi necessari per il "rilancio delle attività di sviluppo applicativo per informatizzare diversi servizi e per avviare a regime il funzionamento del SIN".

Per quanto riguarda le spese di parte corrente (categoria 2.1.1.3) si fa presente che:

- nel capitolo 2.1.1.3.12 (Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo), su una previsione pari a 0,16 milioni di euro, sono stati assunti impegni per 0,05 milioni di euro (con pagamenti pari a 0,07 milioni di euro). La spesa sostenuta sul capitolo ha un valore residuale, in quanto la maggior parte delle forniture di tale classe merceologica risultano incluse nel contratto di *fleet management*;
- Nel capitolo 2.1.1.3.14 (Acquisto di servizi connessi con il sistema informativo) sono allocate le risorse per l'assistenza tecnico specialistica e l'intera piattaforma hardware, software e telecomunicazioni. Inoltre, gravano sul capitolo i canoni di locazione per beni strumentali e i servizi correlati a software non inventariati. Su una previsione pari a 79,12 milioni di euro, gli impegni sono stati pari a 66,65 milioni di euro (con pagamenti pari a 61,07 milioni di euro) con un incremento pari al 6,72% rispetto al 2010.

Gli impegni più rilevanti riguardano:

- noleggio di postazioni di lavoro nell'ambito del contratto "Fleet Management" e noleggio di apparati per gli abbonamenti telematici con le Agenzie di stampa (3,29 milioni di euro);
- Assistenza tecnica specialistica e manutentiva (33,10 milioni di euro);
- Software applicativi non inventariati (24,58 milioni di euro);
- Spese per la trasmissione dati (4,59 milioni di euro).

La spesa per il *call center* dell'Istituto (indicata dall'Amministrazione come "non tipicamente informatica") è imputata al capitolo 2.1.1.3.16 art.04 (Acquisto di beni e servizi amministrativi). L'impegno ammonta a 3,66 milioni di euro a fronte di una previsione di 4,20 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale (cat. 2.2.1.2), si evidenzia che:

nel capitolo 2.2.1.2.01 (Acquisto immobilizzazioni informatiche), a fronte di una previsione di 34,22 milioni di euro, gli impegni ammontano a 33,79 milioni di euro (pari al 70,4% della previsione), con un incremento pari all'86,04%, rispetto al 2010. La somma include l'acquisto di apparecchiature hardware (impegni per €4.022.657), licenze d'uso software (impegni per €4.284.142), software S.A.L. (acquisto di software sviluppato con contratti di somministrazione onorabili a Stato Avanzamento Lavori, impegni per €25.480.589).

I dati sin qui esposti sono riassunti nella seguente tabella:

Andamento spesa informatica 2009 – 2011 riferito alla D.C.S.I.					
	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	% rispetto anno precedente	CONSUNTIVO 2011	% rispetto anno precedente
TOTALE SPESE CORRENTI	67.076.586	65.970.486	-2%	72.292.233	+9,58%
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	34.760.972	18.465.196	-47%	33.729.291	+82,66%
TOTALE COMPLESSIVO	101.837.558	84.435.681	-17%	106.021.524	+25,56%

Fonte: Rendiconto 2011- Nota integrativa pag. 205 – integrazioni a cura del Collegio dei Sindaci

4. Eccedenze di spesa

Dall'esame del rendiconto finanziario gestionale si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, per gli importi di seguito specificati:

Capitolo	Maggiori impegni	Maggiori pagamenti
Cap 2.1.1.3.32 Contributi e quote associative ad Organizzazioni e Istituzioni nazionali ed internazionali		53.380,32
Cap 2.1.2.2.10 Versamento allo Stato delle somme accantonate per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica	1.347.873,67	
Cap 2.1.2.4.01 Imposte, tasse e tributi diversi	2.621.203,00	2.524.655,52

Cap 3.1.2.1.01 Pensioni e relativi trattamenti	532.407.241,94	532.407.241,94
Cap 6.1.1.2.12 Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia		697.693,39
Cap 6.1.1.2.13 Fondo di ente per i professionisti		666.607,00
Cap 6.1.1.2.14 Fondo di ente per il personale non dirigente		960.106,33
Cap 2.2.2.2.01 Restituzione anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio	3.500.000.000,00	
Cap 2.4.1.1.01 Versamento ritenute erariali	558.251.500,17	804.189.320,53
Cap 6.4.1.1.02 Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali	5.047.859,82	5.159.572,79
TOTALE	4.599.675.678,60	1.346.658.577,82

Al riguardo, il Collegio evidenzia che, rispetto alle previsioni definitive, le eccedenze di impegni e pagamenti ammontano, rispettivamente, a 4.559,67 milioni di euro e 1.346,66 milioni di euro. Tali eccedenze sono relative a spese di natura obbligatoria e sono dovute - per la parte più significativa - all'anticipazione straordinaria di Tesoreria, pari a 3.500 milioni di euro che si è resa necessaria a fine anno.

5. La gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario, per quanto attiene alla gestione dei residui attivi e passivi, si rileva la seguente situazione.

I residui attivi, risultanti dal bilancio di chiusura, risultano pari a 3.038,78 milioni di euro. Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all' 1.1.2011	2.484,92
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione (*)	21,27
Totale residui esercizi ante 2011	2.463,65
Riscossioni	2.120,62
Residui esercizi ante 2011 (al 31.12.2011)	
Residui dell'esercizio 2011	2.695,75
Consistenza al 31.12.2011	3.038,78

(*) Si fa rinvio all'allegato 3 del verbale del Collegio dei Sindaci n. 11/2012.

La situazione dei residui attivi in sede di bilancio di chiusura sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 553,86 milioni di euro (+22,29 % rispetto al 2010) dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2011) per 2.695,75 milioni di euro, costituiti per il 93,21% da partite correnti e, in particolare, da residui sulla categoria 1.1.1.1 (Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti) che, da soli, rappresentano l'81,30% del totale (complessivi 2.470,69 milioni di euro). Tale notevole incremento è riferito, in particolare, al cap.1.1.1.1.01 – contributi Enti e Iscritti ai fini pensionistici (€ 2.155,19);
- residui concernenti entrate in c/capitale (84,65 milioni di euro) riferite, in particolare, al cap. 1.2.1.4.01 – riscossioni di mutui, per l'importo di 84,51 milioni di euro, nonché da partite di giro (16,04 milioni di euro), riferite in particolare al cap. 2.4.1.1.05 – partite sospese, per l'importo di 14,74 milioni di euro;
- riscossione dei residui esistenti al 31 dicembre 2010 per un ammontare di 2.120,62 milioni di euro, con un tasso di smaltimento, al netto dei residui eliminati, del 86,07%;
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di 21,27 milioni di euro.

I residui passivi emergenti in sede di bilancio di chiusura ammontano a 6.558,28 milioni di euro, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2011	3.684,03
Riaccertamenti in aumento	
Riaccertamenti in diminuzione (*)	181,01
Totale residui esercizi ante 2010	3.503,02
Pagamenti	3.241,39
Residui esercizi ante 2011 (al 31.12.2011)	261,64
Residui dell'esercizio 2011	6.296,64
Consistenza al 31.12.2011	6.558,27

milioni di euro

(*) Si fa rinvio all'allegato n. 3 verbale del Collegio dei Sindaci n. 11/2012

La consistenza dei residui passivi ammonta, in sede di bilancio di chiusura, a 6.558,28 milioni

di euro, con un incremento del 78,01% rispetto alla consistenza iniziale di 3.684,03 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- l'ammontare dei residui passivi formatisi nel 2011, pari a 6.296,64 milioni di euro, costituito per il 58,3% da partite in conto capitale delle quali quelle più rilevanti sono riferite a residui sul cap. 2.2.2.2.1 – restituzioni anticipazioni di Tesoreria e di bilancio per 3.500,00 milioni di euro (relativi all'anticipazione di Tesoreria) e ad a residui sul cap. 5.2.1.4.01 – Concessioni di mutui, per 119,29 milioni di euro.
- l'importo di 2.436,98 milioni di euro, costituito da partite di giro (che rappresentano il 38,70% del totale sopra indicato), delle quali le più rilevanti sono riferite a residui sul cap. 2.4.1.1.01 – versamento ritenute erariali, per l'importo di 2.356,83 milioni di euro e sul cap. 6.4.1.1.02 – versamento ritenute previdenziali ed assistenziali, per l'importo di 3,16 milioni di euro, nonché dalle partite sospese (cap. 2.4.1.1.05) per 75,96 milioni di euro.
- il pagamento dei residui al 31 dicembre 2010, per un importo di 3.241,39 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dell'92,53%.
- le operazioni di riaccertamento, che hanno comportato una contrazione dei medesimi per complessivi 181,01 milioni di euro.

6. Conto economico e situazione patrimoniale

Il conto economico e lo stato patrimoniale relativi al bilancio di chiusura al 31 dicembre 2011 sono stati redatti secondo la disciplina prevista dal RAC del 16 marzo 2005 e successive modificazioni.

Le risultanze di tali documenti scaturiscono da rilevazioni contabili effettuate secondo il criterio di competenza "economica". La riconciliazione fra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale è realizzata per i costi tenendo presente la fase di liquidazione della spesa e per i ricavi la fase di accertamento delle entrate.

Detta contabilità è assistita da rilevazioni analitiche, in particolare per le risorse umane, che attribuiscono i costi alle unità organizzative che ne hanno beneficiato.

Le situazioni contabile e patrimoniale sono state redatte per ciascuna delle dieci gestioni amministrate e per l'INPDAP nel suo complesso.

In apposito prospetto allegato al bilancio di chiusura sono elencate tutte le componenti di riconciliazione tra i valori del conto economico e le risultanze della contabilità finanziaria.

Gli inventari scaturiscono da una procedura informatizzata integrata con gli approvvigionamenti e investimenti effettuati che non rende possibile la liquidazione/accertamenti se non a seguito della preventiva acquisizione dell'anagrafe dei beni.

La nota integrativa dà conto dei seguenti criteri utilizzati per la valorizzazione delle poste di bilancio di chiusura, così come raccomandato dalla nota n. 1922/2011 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali:

- **immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci (criteri di iscrizione e valutazione di cui al documento n. 24 dei Principi Contabili del CNDCEC) (pag 285);
- **immobilizzazioni materiali:** sono iscritte al costo di acquisto, incrementate della manutenzione straordinaria e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento (criteri fondamentalmente riferibili al Principio Contabile n. 16 del CNDCEC). Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione (pag. 285);
- **immobilizzazioni finanziarie:** sono costituite da valori mobiliari, durevolmente detenuti dall'Istituto, rappresentati al costo storico, come indicato dal Principio Contabile n. 20, confermato dalla circolare n. 32 del 16/10/2002 della RGS (pag. 289);
- **rimanenze:** si riferiscono a buoni pasto e buoni benzina, iscritti al valore del buono stesso (pag. 293)
- **crediti:** ammontare pieno con espunzione dei residui classificati come inesigibili in contabilità finanziaria (pag. 293);
- **debiti:** sono rilevati al loro valore nominale e articolati in base alla natura del creditore (al vello Inpdap unitario non si tiene conto delle anticipazioni tra gestioni).

6.1 Conto economico di chiusura

Il conto economico di chiusura, strutturato secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003, è stato redatto, come negli esercizi precedenti, sia a livello unitario INPDAP che per singola Gestione.

Esso espone un disavanzo di 10.555,10 milioni di euro che, rispetto a quello registrato nel precedente esercizio, presenta un incremento di 1.529,97 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO DI CHIUSURA (in milioni di euro)				
DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI	
			2011/2010	
	2010	2011	v.a.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	59.614,11	59.212,41	-401,70	-0,67%
COSTI DELLA PRODUZIONE (b)	69.243,14	70.164,80	921,66	1,33%
DIFFERENZA	-9.629,03	-10.952,39	-1.323,36	13,74%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (c)	306,02	323,50	17,18	5,61%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-13,44	+0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (d)	317,65	105,87	-211,78	-66,67%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (e)	20,07	18,64	-1,43	-7,13%
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-9.025,42	-10.555,10	+1.529,97	16,95%

Come si evince dal prospetto sotto riportato, il disavanzo economico della gestione complessiva INPDAP è determinato principalmente dalle seguenti gestioni: per il 51,45% dalla gestione CTPS, per il 47,52% dalla gestione CPDEL, per il 9,89% dalla gestione ENPAS ed è parzialmente compensato dai risultati positivi per circa il 9,04% dalle gestioni CPS, CREDITO, ENAM e CPUG.

Descrizione	ENPAS	INADEL	ENPDEP	CPDEL	CPI	CPUG	CPS	CTPS	CREDITO	ENAM	TOTALE INPDAP
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.539,19	2.029,31	14,28	14.449,08	245,11	60,07	3.619,27	33.758,64	450,41	47,05	59.212,41
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.600,96	2.061,67	14,43	19.498,69	256,77	51,16	3.307,73	39.149,47	193,19	30,72	70.164,79
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI	-1.061,77	-32,36	-0,15	-5.049,61	-11,66	8,91	311,54	-5.390,83	257,22	16,33	-10.952,38
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	5,39	3,64	0,04	20,96	0,19	-0,01	10,04	-32,10	315,22	0,12	323,49
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-2,64	-3,78	-0,30	-4,98	0,00	0,00	-1,74	0,00	0,00	0,00	-13,44
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	16,25	22,95	-0,18	22,44	3,93	0,00	-16,84	2,23	53,76	1,33	105,87
IMPOSTE SUL REDD. DELL'ESERCIZIO	1,59	0,56	0,01	5,05	0,07	0,01	0,79	9,80	0,53	0,23	18,64
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-1.044,36	-10,11	-0,60	-5.016,24	-7,61	8,89	302,21	-5.430,50	625,67	17,55	-10.555,10
%	-9,89	-0,10	-0,01	-47,52	-0,07	+0,08	+2,86	-51,45	+5,93	+0,17	100

Si accentuano, nel bilancio di chiusura in esame, i profili negativi emersi dalla gestione dell'anno precedente. Infatti, cresce l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della produzione: in particolare, i costi per servizi istituzionali aumentano di 1.646,67 milioni di euro (+2,40%) a fronte di un più modesto incremento di proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e/o servizi di 304,90 milioni di euro (+0,52%), determinando un incremento del 5,7% del "margine

operativo lordo" (MOL) negativo, che passa da 10.788,18 milioni di euro a 11.401,46 milioni di euro. Come il MOL anche il risultato operativo (10.952,39 milioni di euro) presenta un incremento del differenziale negativo rispetto all'esercizio precedente di + 1.323,36 milioni di euro (+13,74%).

Quest'ultimo differenziale risulta influenzato, per quanto attiene al valore della produzione, da una diminuzione della voce "Altri ricavi e proventi", che passa da 1.340,02 milioni di euro a 633,42 milioni di euro (pari a - 52,73%), dovuta principalmente a minori ricavi per valori capitali derivanti da movimenti interni tra le gestioni (-92%), controbilanciati da un'analoga riduzione di costi alla voce dei trasferimenti (B.7.b) e, per quanto concerne i costi della produzione, come già precisato, dall'incremento dei costi per servizi istituzionali parzialmente compensati, prevalentemente, da minori ammortamenti (dovuti principalmente alle vendite di beni immobili effettuate nel corso del 2011), che passano da € 80,58 milioni di euro a 71,66 milioni di euro (- 11,07%), nonché da maggiori componenti negativi alla voce accantonamenti per rischi, che passa da 0,35 milioni di euro a 4,41 milioni di euro, in relazione a crediti classificati come inesigibili.⁹

Il risultato gestionale complessivo evidenzia un disavanzo economico pari a 10.555,10 milioni di euro, con una percentuale d'incremento del 14,19% rispetto all'esercizio precedente, che presentava un disavanzo di 9.025,42 milioni di euro.

Detto risultato è dovuto agli incrementi dei costi e decrementi dei ricavi evidenziati in precedenza per la gestione caratteristica.

Inoltre, si evidenzia alla voce 19 b) "Svalutazione di partecipazioni" l'importo di 13,44 milioni di euro per tenere conto del decremento della quota unitaria valore Fondo Beta, determinatasi a seguito dei rimborsi avvenuti sia nel 2011 che in precedenti esercizi, ma imputata interamente al conto economico in sede di bilancio di chiusura.

Lo stesso risultato è influenzato positivamente dalle seguenti voci :

-proventi finanziari (+323,50 milioni di euro, a fronte di 306,23milioni di euro nel 2010, dovuti a interessi sui prestiti agli iscritti, al personale e agli enti, dagli interessi sui titoli in portafoglio,etc.);

- proventi ed oneri straordinari (+105,87 milioni di euro, in diminuzione, però, rispetto all'anno precedente -317,65 milioni di euro- dovuti principalmente oltre che alle risultanze del riaccertamento dei residui anche dalla somma algebrica delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla compravendita dei titoli di Stato e dalle ulteriori vendite di immobili retrocessi, nonché dalla somma algebrica delle insussistenze e sopravvenienze derivanti dalle operazioni di chiusura delle cartolarizzazioni, etc);

⁹ Nella nota integrativa è precisato al riguardo che tali residui non possono essere stralciati definitivamente tramite rilevazione della perdita corrispondente non essendo giunti alla loro scadenza naturale (vedi al riguardo anche il prospetto di riconciliazione dei residui rispetto all'analogo dato riportato nella situazione patrimoniale e l'allegato 3 del verbale n. 11/2012 del Collegio dei Sindaci). Al riguardo è da precisare che tali accantonamenti non trovano corrispondenza in apposito fondo ma sono portati direttamente in diminuzione dei corrispondenti crediti riportati alla voce " L) Residui Passivi dello Stato Patrimoniale".

-minori imposte sul reddito di esercizio, che scendono da 20,07 milioni di euro a 18,64 milioni di euro.

Il conto economico presenta le variazioni intervenute nelle rimanenze principalmente dovute ai buoni pasto ed ai buoni benzina. Ciò in quanto l'Istituto, per prassi, ha sempre imputato interamente i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria al conto economico, ritenendoli interamente impiegati nel corso dell'esercizio. La rinuncia alla quantificazione delle variazioni di tali rimanenze è stata basata sulla non convenienza dei costi da sostenere per la loro rilevazione in considerazione della loro non rilevanza rispetto ai valori complessivi di bilancio. Ciò anche tenuto conto che la voce più rilevante è quella relativa ai materiali di consumo connessi alle attrezzature informatiche che rientrano nel recente contratto di "fleet management".

Non risultano presenti accantonamenti ai fondi per oneri riferibili al contenzioso in essere. I costi di soccombenza sono stati contabilmente attribuiti per competenza all'esercizio di competenza. Nella nota integrativa è però riportato il numero dei contenziosi in essere alla data della chiusura, ripartiti per grado di giudizio e causale, con indicazione degli affidamenti per tipologia di patrocinio e del numero di quelli non affidati, nonché di quelli conclusi con indicazione del relativo esito.

Non figurano, infine, accantonamenti al Fondo garanzia prestiti, il quale è alimentato con trattenute in conto capitale sulle somme erogate agli iscritti, i cui movimenti interessano direttamente la corrispondente voce della situazione patrimoniale.

In relazione alla chiusura dell'Ente non sono stati previsti risconti di costi e ricavi di competenza degli esercizi futuri, né risultano imputati costi e ricavi che avranno manifestazione numeraria in futuro in relazione all'iscrizione dei correlativi ratei da riportare nella situazione patrimoniale.

Il differente risultato netto economico (disavanzo di 10.555,10 milioni di euro) rispetto a quello della competenza finanziaria (disavanzo di 1.461,07 milioni di euro) dipende principalmente dalla gestione in conto capitale, il cui risultato (+8.983,10 milioni di euro) non concorre alla determinazione di quello economico avendo esclusiva incidenza sullo Stato Patrimoniale¹⁰.

¹⁰ Si precisa che l'anticipazione di bilancio inclusa nelle entrate in conto capitale per 8.456 milioni di euro è iscritta nella voce "Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" ai sensi della vigente normativa in materia (art.35, comma 3, L.448/1998).

6.2 Situazione patrimoniale

Come già precisato, la nota integrativa dà conto dei criteri utilizzati per la valorizzazione delle poste di bilancio di chiusura, così come raccomandato dalla nota n. 1922/2011 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Di seguito si riportano le risultanze della situazione patrimoniale del bilancio di chiusura:

SITUAZIONE PATRIMONIALE INPDAP			
ATTIVITA'	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE 2011-2010
	2011	2010	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	13.713.014,00	25.435.751,00	-11.722.737,00
immobilizzazioni materiali	1.291.273.983,00	1.347.803.210,00	-56.529.227,00
immobilizzazioni finanziarie	9.107.697.085,00	9.503.866.656,00	-396.169.571,00
Totale Immobilizzazioni	10.412.684.082,00	10.877.105.617,00	-464.421.535,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	2.913.197,00	2.292.097,00	621.100,00
Residui attivi	3.033.505.898,00	2.606.785.635,00	426.720.263,00
Disponibilità liquide	5.626.379.635,00	4.607.327.697,00	1.019.051.938,00
Totale attivo circolante	8.662.798.730,00	7.216.405.429,00	1.446.393.301,00
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0,00	38.260,00	-38.260,00
Risconti attivi	0,00	297.272,00	-297.272,00
Totale ratei e risconti	0,00	335.532,00	-335.532,00
TOTALE ATTIVITA'	19.075.482.812,00	18.093.846.578,00	981.636.234,00
PASSIVITA'	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE 2011-2010
	2011	2010	
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	0	0	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	285.877.397,00	9.311.003.066,00	-9.025.125.669,00
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-10.555.103.415,00	-9.025.125.669,00	-1.529.977.746,00
Totale patrimonio netto	-10.269.226.018,00	285.877.397,00	-10.555.103.415,00
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	1.084.381.499,00	1.044.289.670,00	40.091.829,00
Totale Fondi per rischi ed oneri	1.084.381.499,00	1.044.289.670,00	40.091.829,00
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.			

Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.			0
Totale trattamento di fine rapporto di lav. sub.	0	0	0
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	28.260.327.331,00	16.763.451.141,00	11.496.876.190,00
Totale residui passivi	28.260.327.331,00	16.763.451.141,00	11.496.876.190,00
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		202.884,00	-202.884,00
Risconti passivi		25.486,00	-25.486,00
Riserve tecniche	0	0	0
Totale ratei e risconti	0,00	228.370,00	-228.370,00
TOTALE PASSIVITA'	19.075.482.812,00	18.093.846.578,00	981.636.234,00

Si riporta inoltre un prospetto di riconciliazione tra l'ammontare dei residui attivi e passivi iscritti alle voci CII ed E dello Stato Patrimoniale e quelli risultanti dalla situazione dei residui di cui alla determinazione presidenziale n. 405 del 22 marzo 2012 e dalla Situazione Amministrativa.

Residui Attivi	Riconciliazione residui tra rendiconto finanziario e situazione patrimoniale di chiusura	
	Descrizione	Importo
	Residui Attivi dal rendiconto finanziario	3.038.786.723,39
	Residui Attivi dalla situazione patrimoniale	3.033.505.898,00
	Differenza	5.280.825,39
	<i>Voci che determinano la differenza:</i>	
	Crediti non indicati per non presumibile realizzazione (punto 8 dell'art. 2426 codice civile)	-5.276.370,25
	Altre poste (rettifiche di passivo, arrotondamenti, ecc)	-4455,14
	Totale	-5.280.825,39

Residui Passivi	Riconciliazione residui tra rendiconto finanziario e situazione patrimoniale di chiusura	
	Descrizione	Importo
	Residui Passivi dal rendiconto finanziario	6.558.277.720,86
	Residui Passivi dalla situazione patrimoniale	28.260.327.331,00
	Differenza	21.702.049.610,14

Voci che determinano la differenza:	
Anticipazioni da parte dello Stato	21.698.340.216,24
Conto d'ordine (impegni assunti a fronte di prestazioni non rese nell'esercizio)	-36.111.687,00
Altri debiti non finanziari (Depositi cauzionali passivi, ecc)	39.471.924,96
Fatture da ricevere (rilevate tra i costi del conto economico)	349.155,94
Totale	21.702.049.610,14

Fonte: D.C. Ragioneria e Finanze

Il patrimonio netto risultante dal bilancio di chiusura ammonta a -10.269,22 milioni di euro, pari alla differenza tra le attività (19.075,48 milioni di euro) e le passività (29.344,70 milioni di euro), quantificate, entrambe, al netto delle anticipazioni interne tra gestioni. Rispetto al precedente esercizio è da registrare un decremento netto di -10.555,10 milioni di euro, coincidente con il risultato del conto economico, che ha assorbito i residui avanzi economici dei precedenti esercizi portati a nuovo (285,87 milioni di euro).

Si passa ad una breve rassegna delle singole poste dello Stato Patrimoniale di chiusura.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Tra le attività, le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento di 11,72 milioni di euro (- 46,08%) in relazione agli ammortamenti effettuati (valore inventario software applicativi 154,22 milioni di euro ammortizzato per il 96,61%, valore inventario licenze d'uso software 43,14 milioni di euro, ammortizzato per l'80,32%).

Le immobilizzazioni materiali mostrano un decremento di 56,53 milioni di euro (-4,19%), dovuto prevalentemente a vendite e all'applicazione degli ammortamenti. Detto decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento che si è conseguito alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" relativi a S.A.L. di software applicativi, che evidenzia un aumento di 21,42 milioni di euro (pari a +52,90%). Riguardo a quest'ultima voce occorre evidenziare che le relative imputazioni avrebbero dovute essere effettuate utilizzando l'analogia voce contenuta nella sezione "Immobilizzazioni immateriali".

I fabbricati da reddito, con valore netto pari a 834,48 milioni di euro, risultano ammortizzati per il 23,71%, mentre quelli strumentali, con valore residuale ammontante a 378,42 milioni di euro, sono stati ammortizzati per il 38,14%. Come già precisato, essi sono iscritti in inventario al valore storico, incrementato delle spese sostenute per la manutenzione straordinaria e decurtato degli ammortamenti finora effettuati.

Gli impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni, riportati al valore residuale di 2,09 milioni di euro, sono mediamente ammortizzati per il 97%. Analogamente gli automezzi ed altri mezzi di trasporto, ammontanti a 0,05 milioni di euro, sono quasi interamente ammortizzati. Gli altri beni, del valore di 12,75 milioni di euro, sono mediamente ammortizzati per l'86,63%. Le opere d'arte di cui alla L. n. 717/49 riportano il valore d'inventario di 1,54 milioni di euro.

Riassumendo, la complessiva consistenza dei beni immobili e mobili è la seguente:

Descrizione	Valore contabile
Immobilizzazioni immateriali	13.713.014,89
Immobilizzazioni materiali, di cui	1.291.273.992,34
<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>1.212.904.557,64</i>
<i>Impianti e macchinari</i>	<i>2.092.228,47</i>
<i>Automezzi e motomezzi</i>	<i>52.020,00</i>
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>61.930.115,96</i>
<i>Altri beni</i>	<i>14.295.070,27</i>
TOTALE	1.304.987.007,23

Le aliquote degli ammortamenti sono quelle riportate a pag. 278 della nota integrativa.

Altro decremento (-396,17 milioni di euro, pari a -4,1%) è registrato nelle immobilizzazioni finanziarie, dove, trascurando le voci di minore entità, il decremento maggiore è stato causato dalla alienazione di parte del portafoglio titoli ("altri titoli", che riportano un importo di 1.097,68 milioni di euro in diminuzione rispetto al precedente esercizio, pari a -1,62%) e crediti finanziari diversi, ammontanti a 8.007,89 milioni di euro, che diminuiscono rispetto all'esercizio 2010 del 4,50%. Nella voce crediti finanziari diversi, ammontanti a 8.007,89 milioni di euro, le partite più significative sono rappresentate da prestiti e mutui concessi agli iscritti e al personale.

La complessiva consistenza delle partecipazioni/azioni/quote fondi e dei titoli di Stato è la seguente:

Descrizione	Valore di bilancio
Azioni Idea FIMIT SGR	1,71
Altre partecipazioni/azioni/quote fondi	815,90 ¹
Titoli di Stato	281,78

¹ Tra le altre partecipazioni sono comprese le quote del Fondo Immobiliare Beta il cui valore, a seguito del decremento del valore unitario della quota per i rimborsi finora avvenuti, è stato rideterminato nell'importo di 13,40 milioni di euro, influenzando negativamente il conto economico per l'importo di 13,44 milioni di euro (si fa rinvio alla pag. 40 del paragrafo relativo al conto economico). Al riguardo, si richiama quanto contenuto nel verbale del Collegio dei Sindaci n. 11/2012 ed alle pagine 290 e 291 della Nota integrativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, ammontanti a 2,91 milioni di euro, presentano un incremento di 0,62 milioni di euro (pari a +27,09%) rispetto al bilancio 2010. Detta voce rileva principalmente le rimanenze dei buoni pasto e dei buoni di benzina.

Per gli altri beni di consumo, si fa rinvio a quanto sopra evidenziato circa la voce “variazione delle rimanenze” del conto economico.

I crediti veri e propri, costituenti parte dell'attivo circolante, sono costituiti dai residui attivi (3.033,50 milioni di euro), in aumento (+426,72 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente (+16,37). Al riguardo, si richiama il prospetto di riconciliazione sopra riportato e l'allegato n. 3 del verbale n. 11/2012.

Ultima rilevante componente attiva è costituita dalle disponibilità liquide (comprendenti del denaro e valori in cassa), che da 4.607,31 milioni di euro del 2010 passano a 5.626,38 milioni di euro al 31/12/2011, con un incremento di 1.019,05 milioni di euro (pari a + 22,11%).

E' da tenere presente che l'avanzo di cassa al 31 dicembre 2011 è stato influenzato positivamente dall'anticipazione di Tesoreria richiesta a fine anno.

Si fa rinvio all'allegato 2 del verbale n. 11/2012.

RATEI E RISCONTI

In relazione alla chiusura dell'Ente non sono stati previsti ratei e risconti attivi.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Delle variazioni concernenti il patrimonio si è riferito all'inizio del capitolo in esame.

FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili presenta una diminuzione di 8,4 milioni di euro (pari a - 9,3%) in relazione ai minori impegni assunti nel corso dell'anno per collocamenti a riposo del personale dell'Istituto.

RESIDUI PASSIVI

Le variazioni più significative della parte passiva sono rappresentate dai debiti (residui passivi) che aumentano di 11.496,87 milioni di euro, passando da 16.763,45 milioni di euro al 31/12/2010 a 28.260,32 milioni di euro al 31/12/2011 (+68,58%). Tale voce include le anticipazioni di bilancio ricevute ex art. 35 della L.448/1998, per un ammontare di 25.198,34 milioni di euro (incremento di 11.956,00 milioni di euro pari a +90,28%).

Anche per tali debiti si richiama il prospetto di riconciliazione sopra indicato e l'allegato 3 del verbale n. 11/2012.

La contabilità separata di cui al comma 6 del citato articolo 35, nella quale sono evidenziati i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che hanno beneficiato dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, presenta al 31 dicembre 2011 la seguente situazione:

Esercizio Gestione	1999	2009	2010	2011	totale
CPDEL	1.394.340.216,00	2.005.000.000,00	2.000.000.000,00	3.000.000.000,00	8.399.340.216,00
CTPS		3.622.000.000,00	4.221.000.000,00	5.456.000.000,00	13.299.000.000,00
Totale INPDAP	1.394.340.216,00	5.627.000.000,00	6.221.000.000,00	8.456.000.000,00	21.698.340.216,00

Nei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, oltre all'importo di cui sopra, è riportata anche l'anticipazione di Tesoreria di 3.500,00 milioni di euro non ancora restituita.

RATEI E RISCONTI

In relazione alla chiusura dell'Ente non sono stati previsti ratei e risconti passivi.

7. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa allegata al bilancio di chiusura presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 di 2.106,88 milioni di euro.

A tale risultato si perviene aggiungendo, all'avanzo di cassa alla data innanzi indicata (5.626,38 milioni di euro), la somma algebrica dei residui attivi (3.038,78 milioni di euro) e dei residui passivi (6.558,27 milioni di euro) risultanti alla chiusura del bilancio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO*	4.607.327.698,83
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	88.888.632.437,80
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	87.869.580.502,39
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.626.379.634,24
RESIDUI ATTIVI	3.038.786.723,39
RESIDUI PASSIVI	6.558.277.720,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.106.888.636,77

L'avanzo di amministrazione alla chiusura del bilancio subisce un decremento di 1.301,33 milioni di euro rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2010 (3.408,21 milioni di euro, comprensivo dell'avanzo di amministrazione proveniente dal bilancio di chiusura ex ENAM al 30 luglio 2010, pari a 12,26 milioni di euro). La riduzione è da attribuire al disavanzo della gestione di competenza (1.461,07 milioni di euro) e al saldo positivo tra il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (181,01 milioni di euro) e di quelli attivi (-21,27 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 è connotato da un alto grado di attendibilità in relazione agli elementi che concorrono alla sua formazione: rilevante il concorso del numerario (5.626,38 milioni di euro); marginale quello dei residui attivi degli anni precedenti (343,03 milioni di euro). I residui attivi dell'esercizio, ammontanti invece a 2.695,75 milioni di euro, sono costituiti prevalentemente da residui sulla categoria 1.1.1.1 – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (pari a 2.470,69 milioni di euro), che alla data della relazione risultano riscossi per la quasi totalità.

A differenza dell'esercizio precedente nell'esposizione della situazione amministrativa il bilancio di chiusura dell'Istituto non presenta indicazioni su quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

8. Inventari

Il Collegio evidenzia che le scritture inventariali hanno subito registrazioni di operazioni concluse anche in prossimità del termine dell'esercizio. Ciò ha comportato aggiornamenti degli inventari a ridosso della data di redazione del bilancio di chiusura. Stante il limitato tempo a disposizione sono stati effettuati sugli inventari di chiusura allegati al bilancio al 31 dicembre 2011 (e trasmessi anticipatamente, su richiesta del Collegio dalla Direzione Centrale Ragioneria e Finanza con nota del 19 marzo 2012, prot. n. 2197) controlli necessariamente ristretti a campioni di beni, sia mobili che immobili, finalizzati principalmente alla verifica della concordanza tra i valori degli inventari e le risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico¹².

Le predette operazioni di controllo hanno consentito di verificare positivamente la predetta concordanza nelle risultanze riportate a pagina 45 della presente relazione..

° ° °

Tenuto conto delle risultanze delle attività complessivamente poste in essere nel corso dell'anno ai fini del controllo contabile, il Collegio esprime, nelle suesposte analisi e considerazioni, parere favorevole sul bilancio di chiusura alla data del 31/12/2011.

¹² Il verbale n. 14/2012 dà conto dei controlli effettuati.